

# Nuovi servizi per l'infanzia da sud a nord con il sostegno di Coopfond

I progetti finanziati portano ad una maggiore patrimonializzazione delle cooperative per affrontare lo sviluppo

**N**ei centri commerciali o in zone d'Italia dove le strutture sono quasi assenti. In locali costruiti ex novo o riadattati. Sono i nuovi servizi per l'infanzia che la cooperazione sta realizzando lungo la penisola, da Lamezia Terme a Faenza. Investimenti importanti per il territorio, ma anche per le cooperative che li realizzano. Grazie all'intervento di Coopfond in tanti casi sono diventati, infatti, l'occasione per rafforzare il capitale sociale dell'impresa, imboccando con decisione la strada di un maggior coinvolgimento dei soci storici e di quelli entrati per l'occasione.

“Coopfond – spiega Dora Iacobelli, direttore di progetto nel Fondo mutualistico di Legacoop – ha sostenuto la nascita e lo sviluppo di parecchie esperienze cooperative nel settore dell'infanzia. Sono 15 i progetti sostenuti. Si tratta, nella generalità dei casi, di cooperative a prevalente presenza femminile nelle basi sociali e negli organici”. Una valenza positiva ulteriore per questo tipo di esperienze. “Le formule imprenditoriali cooperative nella cooperazione sociale – prosegue Iacobelli – sono state spesso il risultato dell'impegno e della creatività femminile, che ha prodotto modelli di riferimento apprezzati e riconosciuti in termini di qualità”. Ma vediamo, in dettaglio, alcune di queste esperienze.

## A Rosignano Contesto Infanzia apre un asilo nido nello stabile stile Gaudi

Partiamo dalla Toscana, per la precisione dalla provincia di Livorno. Qui ha sede Contesto Infanzia, cooperativa emblematica rispetto al discorso appena accennato: i 33 soci sono tutte donne, i 67 addetti pure. Una cooperativa dunque completamente in rosso, il cui capitale maggiore sono proprio le persone che ci lavorano: maestre di asilo e operatrici con una poliennale esperienza nella gestione di strutture educative in una logica di forte interazione con le famiglie, capaci di mantenere la centralità dell'aspetto ludico nella relazione con l'infanzia.

Il nuovo progetto della cooperativa per la realizzazione di un asilo nido corrisponde all'esigenza di rispondere alla carenza di posti in asili nido nel comune di Rosignano. Il nuovo asilo conta 34 posti tutti in convenzione e vede già impegnate 5 educatrici e 3 operatori sociali. Nella realizzazione e gestione della nuova struttura la cooperativa si porta dietro il know how accumulato in anni di gestione di servizi all'infanzia e di positivo rapporto con gli enti locali nell'area del suo insediamento. L'innovazione, in questo caso, è stata soprattutto architettonica.

I nuovi servizi che la cooperativa intende offrire, infatti, uniscono alla qualità storica degli standard praticati una attenzione particolare alla progettazione degli spazi. Il nuovo nido è stato realizzato all'interno di un immobile costruito con criteri architettonici innovativi ispirati allo stile dell'architetto spagnolo Gaudi. L'immobile ospita anche altri servizi di comunità sia commerciali sia pubblici, oltre ad abitazioni private. Un investimento importante che la coo-



Foto Gaia Levi / Contesto

perativa ha sostenuto grazie anche al sostegno del Fondo Coopertoscana della BNL e di Coopfond, ma contribuendo anche con la propria liquidità.

Già prima di partire per l'investimento, che porterà a regime il numero degli addetti a quota 71 unità, la capitalizzazione da soci – anche considerando il settore – era davvero molto buona. Ancora migliore il patrimonio netto che grazie anche ai risultati economici ottenuti negli anni precedenti – Contesto Infanzia tra il 2006 e il 2008 aveva visto crescere il proprio fatturato del 30% - aveva raggiunto i 300mila euro. Una buona patrimonializzazione, che – a differenza di quel che accade in altri casi – non è stato necessario rafforzare da parte di Coopfond.

## In Campania 40 nuovi posti di lavoro grazie all'apertura di due nidi

La cooperativa sociale Prisma è nata in Campania nel 2001, in un'area dove i servizi all'infanzia non si può certo dire che abbondino: nella penisola di Sorrento e a Capri gli under 6 alla fine del 2008 erano 3.616, ma possono contare solo su pochi asili nido. Prisma ha 27 soci, 41 occupati fissi tra tempo pieno e parziale e 6 stagionali e gestisce i nidi comunali Benzoni di Sorrento e Le Coccole di Massa Lubrense, frequentati in tutto da 100 bambini dai 3 ai 5 anni. Al di là dei nidi, segue a domicilio i minori di 92 famiglie disagiate e realizzata centri estivi e colonie marine frequentati ogni estate da altri 800 bambini. Un'attività in crescita: tra il 2006 e il 2008 il fatturato è aumentato infatti del 55%.

Nonostante questo il capitale sociale da soci cooperatori, pur essendo aumentato del 32% per l'ingresso di nuovi soggetti, non era ancora sufficiente per sostenere la crescita. Il primo passo per il progetto di sviluppo che Prisma ha messo in pista è stato così un aumento di capitale pari a 100mila euro da parte dei soci cooperatori. Uno sforzo realizzato su base locale, a fronte del quale Coopfond ha raddoppiato la capitalizza-

zione ed erogato un prestito di ulteriori 100mila euro.

Il progetto che così potrà essere messo in pista ha visto l'inaugurazione della nuova struttura di Montemare, di oltre mille metri quadrati, che – fino al 2024 – ospiterà oltre alla sede di Prisma, un asilo da 60 posti, una ludoteca e un centro di formazione, dedicato anche ai servizi di conciliazione. La cooperativa sociale si è inoltre aggiudicata la gestione dell'asilo nido di Capri da 30 posti. Servizi che Prisma potrà realizzare, grazie anche alla migliore patrimonializzazione, e gestire al meglio, grazie alla professionalità dei propri addetti, che aumenteranno, arrivando secondo le previsioni a toccare le 87 unità (ovvero 40 in più tra full time e part time).

## Nuovi progetti per Zerocento, la coop sociale che si finanzia da sé

Ma anche in una regione patria riconosciuta dei servizi per l'infanzia, come l'Emilia-Romagna, la cooperazione sociale può giocare un ruolo importante. Per rendersene conto è sufficiente guardare all'esperienza della cooperativa Zerocento. Le dimensioni? Impressionanti: 340 soci lavoratori, 20 soci volontari e 390 addetti in tutto. Il fatturato continua a crescere: tra il 2006 e il 2008 è salito di un ulteriore 16%, dall'anno della fondazione – il 1986 – il risultato netto è stato sempre positivo e la solidità patrimoniale è invidiabile: il capitale sociale sottoscritto dai 340 soci è pari a 880mila euro, il patrimonio netto veleggia sui 3 milioni di euro. E, cilegina sulla torta, il prestito da soci è pari a 1,1 milioni di euro, tanto che la cooperativa non ha bisogno di far ricorso ad alcun finanziamento bancario.

I settori di intervento di Zerocento sono riconducibili a quattro aree. L'infanzia occupa lo spazio maggiore (il 55%), con una specializzazione

convenzionati con il Comune e 5 addetti al lavoro, di cui 4 educatori. Il progetto – il cui valore complessivo sfiora i 700mila euro – sarà realizzato grazie anche al prestito erogato da Coopfond, con scadenza a sette anni.

## Nuova materna e capitale sociale in crescita per la coop calabrese

Un fronte sul quale tanto è stato fatto e tanto continua a muoversi anche in questi mesi di crisi economica e occupazionale. Sui tavoli di Coopfond, così, sono tante le pratiche arrivate e in corso di esame. Tra le altre è stata deliberata quella della cooperativa Cepsos che in Calabria lavora dal 1988 per l'infanzia, minori a rischio e disabili. Conta 18 soci e 65 addetti, di cui 7 a tempo pieno, 37 part time e 21 collaboratori. Il patrimonio netto, grazie a buoni andamenti nel passato recente, è arrivato a 547mila euro, nonostante una capitalizzazione da soci poco significativa.

Tra le altre attività Cepsos gestisce da due anni un asilo in un centro commerciale, con annessa ludoteca, e dal gennaio del 2009 gestisce un centro diurno per minori a rischio con centro di aggregazione giovanile a Lamezia Terme. Grazie al progetto che ha presentato vorrebbe ora costruire una scuola materna con annesso centro servizi a Scinà di Lamezia Terme. Un complesso nel quale troverà posto anche la nuova sede della cooperativa, che, a fronte del sostegno di Coopfond, si impegnerà ad aumentare il capitale sociale, con un versamento biennale da parte dei soci. Per dare più servizi, ma avere soprattutto spalle più robuste per continuare a crescere nel tempo.

Coopfond Spa  
Via Guattani 9 - 00161 Roma  
Via Cairoli 11 - 40121 Bologna  
info@coopfond.it



Foto Gaia Levi / Contesto

